

Un presidio, in piazza Savonarola, che ha visto l'adesione della quasi totalità dei dipendenti che oltre all'adeguamento contrattuale chiedono che siano riconosciute le responsabilità

Contratto Federcasa. "Una proposta inaccettabile"



di Pietro Perelli | 5 MIN

C'è praticamente **la totalità dei dipendenti Acer Ferrara** a manifestare, martedì 20 in piazza Savonarola, contro quella che è definita **"una proposta inaccettabile"**. Si tratta del rinnovo del **contratto Federcasa** che riguarda tutti i dipendenti delle Acer emiliano-romagole e italiane **"fermo da sei anni"** e per il quale si sta manifestando nelle piazze di tutta Italia. Con i dipendenti le principali sigle sindacali con le **Funzioni Pubbliche di Cgil, Cisl e Uil** che stanno portando avanti la contrattazione a livello nazionale.

"Io - dice al megafono uno dei manifestanti - **volevo ringraziare tutti i presenti e tutti i colleghi perché questo è segno di unità** nelle decisioni che prendiamo". Ma anche del disagio che provoca nei dipendenti "lo stallo di una contrattazione ferma da un anno", spiega **Maria Rosaria Rea** (Cisl Fp). **"C'è bisogno di un contratto nazionale** - aggiunge **Marco Righi** (Fp Cgil) - che è fermo da sei anni e che deve essere adeguato con il riconoscimento del giusto lavoro che non è solo economico".

"L'ultima proposta tiene conto solo dell'incremento sulla retribuzione tabellare - dice **Elisabetta Ferraina** (Rsu Cisl in Acer) -, nulla dice rispetto alla riqualificazione del personale e al trattamento degli arretrati" dato che la "loro proposta parla di un aumento a partire dal momento della sottoscrizione". Ma non ci si ferma qua perché **"nulla dice rispetto alle altre partite accessorie** che per essere valutate devono necessariamente essere proposte". In sostanza non chiedono solo un aumento ma anche **che siano riconosciute**, con adeguati inquadramenti, **le responsabilità dei dipendenti**.

"Siamo di fronte - dice **Luca Masi**, Rsu Uil in Acer - allo **svilimento delle persone che lavorano nell'edilizia residenziale pubblica**", persone che elargiscono "un servizio essenziale" e "credo che l'Italia si debba basare su questi servizi essenziali". "Se - continua - andiamo a **minare le professionalità delle persone che lavorano all'interno di questo settore** sicuramente si avrà una diminuzione del servizio reso".

C'è anche un po' di rammarico nelle parole di **Davide Covi**, segretario Uil Fpl Ferrara, perché avevano "avuto un sentore che ci fosse la volontà quanto meno di tornare al tavolo e contrattare" quando avevano incontrato il presidente di Acer Ferrara. "A quanto pare **le buone intenzioni del presidente di Ccer non trovano il sostegno all'interno di Federcasa** che non vuole che questo contratto alla fine possa essere sottoscritto".

La proposta di Federcasa è salita fino al raggiungimento di **un aumento salariale del 6% mentre la richiesta è del 7%**. "Non mettiamo fermi", dice Righi che specifica ancora come non si chiedano "solo soldi" ma si chiede che le "dichiaratorie siano adeguate al lavoro che viene fatto". **"Ognuno deve avere la giusta retribuzione rispetto alle proprie responsabilità"**.

Ultimo appunto sui comuni che dovrebbero intervenire per ripristinare un patrimonio che è loro applicando le politiche che ritengono più opportune per garantire un servizio. "Le risorse - dice Righi - devono metterle i comuni, non Acer" mentre senza i dipendenti "i 30 milioni di Pnrr non si sarebbero ottenuti" dato che il comune non "sarebbe in grado" di seguire tutti i progetti. **"Dovrebbero dire grazie a queste persone che ci mettono la faccia con i cittadini che hanno bisogno per provare a dare una risposta"**.

Presenti al presidio anche **Francesca Battista Cgil** e **Massimo Zanirato**, segretario Uil Ferrara. Proprio quest'ultimo a margine delle dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti della funzione pubblica, faceva notare la **grande assenza** dal dibattito di coloro che rappresentano la proprietà degli immobili gestiti da Acer, **i sindaci**.

In serata arriva anche l'intervento del candidato sindaco **Fabio Anselmo** che esprime la sua **"piena solidarietà alle ragioni della protesta** che hanno portato quest'oggi le lavoratrici e i lavoratori delle aziende che applicano il Cnl Federcasa a proclamare lo sciopero". **"Scioperare - aggiunge - non è un capriccio, ma un sacrificio** che comporta una riduzione della retribuzione, e pertanto è un dovere per le istituzioni prestare ascolto".

Secondo Anselmo "è giusto che venga riconosciuta una paga dignitosa a professionisti che svolgono una funzione pubblica fondamentale, quale quella di offrire soluzioni abitative popolari alle fasce più fragili. Migliorare le condizioni dei lavoratori significa migliorare il servizio pubblico. **Non si può addossare il peso dell'inflazione e dell'aumento generale dei costi sulle spalle dei lavoratori"**.

"A livello locale - aggiunge l'avvocato - è a tutti evidente, **la crisi abitativa che si è venuta a creare negli ultimi anni, con un'amministrazione comunale del tutto assente**, che a parte effettuare modifiche discriminatorie (così hanno ritenuto i Giudici) ai regolamenti di assegnazione degli alloggi, **in tutti questi anni non ha messo le risorse necessarie al recupero dell'ingente patrimonio edilizio disponibile"**.

Il candidato sindaco nel concludere si augura che "il rinnovo del contratto collettivo tenga conto delle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori, garantendo loro un adeguato salario".

Anche a livello regionale l'adesione allo sciopero è stata altissima con una media che si attesta a oltre l'80%.

"Una risposta veramente forte, che rappresenta in modo evidente quanto lavoratrici e lavoratori siano stanchi di questa situazione. Ora servono risposte precise. Le stesse risposte che le stesse lavoratrici e lavoratori delle Aziende Casa non fanno mancare a tante famiglie in difficoltà" hanno dichiarato **Marco Bonaccini, Sonia Uccellatori e Paolo Palmarini**, Segretari Generali Emilia Romagna di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl.

"Ora - aggiungono - **ci aspettiamo da Federcasa un atteggiamento diverso**, che porti al rinnovo del contratto che contenga sia un **incremento economico** che tuteli i salari che un riconoscimento degli arretrati, nonché la **valorizzazione della professionalità** che ogni giorno operano al servizio della collettività"